

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **ZAPI PIANTE FIORITE LIQUIDO**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Concime.**
Usso professionale come fertilizzante
SU21 - PROC/2/8a/8b/9/11/15/19; ERC8b/8e PC12

Usso consumatore come fertilizzante
SU22 - ERC8b/8e/10a PC12

Il testo completo degli acronimi è riportato in sezione 16 della scheda.

Il testo completo degli acronimi è riportato in sezione 16 della scheda.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ZAPI S.p.A.**
Indirizzo **Via Terza Strada, 12**
Località e Stato **35026 Conselve (PD)**
Italia

tel. +39 0499597737
fax +39 0499597735

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

techdept@zapi.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri antiveleni (24h/24h):

Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;
Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;
Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;
Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;
Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280 Inossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.2. Miscele.**

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Nitrato di Ammonio		
CAS. 6484-52-2	8,5 - 11	Ox. Sol. 3 H272, Eye Irrit. 2 H319
CE. 229-347-8		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119490981-27-XXXX		
Nitrato di Potassio		
CAS. 7757-79-1	4 – 4,5	Ox. Sol. 3 H272
CE. 231-818-8		
INDEX. -		
Nr. Reg. 01-2119488224-35-0013		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di decomposizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Indossare adeguati dispositivi di protezione onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

Contiene: NITRATO DI AMMONIO e NITRATO DI POTASSIO (informazioni desunte dallo scenario espositivo)

Frequenza e durata d'uso/esposizione:

Più di 4 ore al giorno

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio

nessuno in particolare

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori

lavorazioni al chiuso e/o all'aperto

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

nessuna in particolare

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Buon livello di ventilazione generale

Evitare spruzzi. Utilizzare diffusori adeguati e pompe specificatamente progettate per evitare: spruzzi, dispersioni involontarie, esposizione

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione

nessuna in particolare

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Consigliati occhiali di protezione chimica

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.**Nitrato di Ammonio****Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	2,56 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	8,9 mg/m3			VND	36 mg/m3
Dermica.			VND	2,56 mg/kg bw/d	VND	5,12 mg/kg bw/d		

Nitrato di Potassio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,45	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,045	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	18	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	12,5 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	10,9 mg/m3			VND	36,7 mg/m3
Dermica.			VND	12,5 mg/kg bw/d			VND	20,8 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Contiene: NITRATO DI AMMONIO e NITRATO DI POTASSIO, informazioni per lo scenario

E' stato usato un approccio qualitativo per dedurre un uso sicuro per i lavoratori. Il principale effetto tossicologico per entrambe le sostanze è l'irritazione agli occhi (endpoint locale), per il quale non può essere calcolato il DNEL in quanto non sono disponibili informazioni dose-effetto. Considerando che sono stati notati effetti sistemici minimi, ma a livelli di sostanza tanto elevati che gli esseri umani non vi sono normalmente esposti (vedi DNEL), non è considerata necessaria una valutazione quantitativa.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374) di classe L (es. gomma butilica o gomma fluororata).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Contiene: NITRATO DI AMMONIO e NITRATO DI POTASSIO, informazioni per lo scenario
Informazioni sull'esposizione ambientale.

Usi professionali per la formulazione di miscele e usi finali

Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) e ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e).

Consumatore finale di fertilizzanti

Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) e ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) e ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio (ERC10a).

Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificate come pericolose per l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	Rosso
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	8 – 8,5
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,1 – 1,3 g/ml a 20°C
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	10-20 cP a 20°C (dinamica)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Il prodotto contiene nitrato di potassio. Il nitrato di potassio possiede proprietà ossidanti.

I risultati del test secondo il metodo O.1, parte III, sottosezione 34.4.1. UN RTDG hanno definito la classificazione del nitrato di potassio cristallino come sostanza solida ossidante di categoria 3, annoverandola tra le merci pericolose nel trasporto, in quanto materiale ossidante di classe 5.1.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di elevata temperatura e materiale combustibile il prodotto può decomporsi anche violentemente.

10.4. Condizioni da evitare.

Contiene:

NITRATO DI POTASSIO

Decomponesi se riscaldato. Evitarne il confinamento

10.5. Materiali incompatibili.

Contiene:

NITRATO DI POTASSIO

Agenti riducenti, acidi e basi forti, polveri metalliche, materiali combustibili, cromati, zinco, rame e leghe di rame, clorati.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Contiene:

NITRATO DI POTASSIO

Nitrito di potassio, ossigeno, ossidi di azoto (NO, NO₂).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

a) Tossicità acuta

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come tossica secondo il Reg. 1272/2008.

Nitrato di Ammonio

LD50 (Orale).2950 mg/kg OECD 401

LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg OECD 402

LC50 (Inalazione).> 88,8 mg/l/4h

Tossicità sub-acuta Orale 28-giorni NOAEL ≥ 1500 mg/kg pc/g (OECD 422, con nitrato di potassio)

Orale 52-settimane NOAEL = 256 mg/kg pc/g (OECD 453, col solfato di ammonio)

Inalazione 2-settimane NOAEL ≥ 185 mg/m³ (OECD 412)

Nitrato di Potassio

LD50 (Orale).> 2000 mg/kg OECD 425; specie: ratto

LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg OECD 402; specie: ratto

LC50 (Inalazione).> 0,527 mg/l/4h OECD 403; specie: ratto

Tossicità sub-acuta: Orale 28-giorni NOAEL ≥ 1500 mg/kg pc/g (OECD 422, con nitrato di potassio)

b) Corrosione/irritazione cutanea.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata Corrosiva o Irritante per la pelle.

c) Gravi Danni oculari/ irritazioni oculari.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela provoca gravi irritazioni oculari (Eye Irrit. 2, H319). Il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come sensibilizzante.

e) Mutagenicità delle cellule germinali.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come mutagena.

f) Cancerogenicità.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come cancerogena.

g) Tossicità Per La Riproduzione.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata Tossica per la riproduzione.

Nitrato di ammonio: Orale 28-giorni NOAEL \geq 1500 mg/kg pc/g (OECD 422, con nitrato di potassio)

Nitrato di Potassio: Orale 28-giorni NOAEL \geq 1500 mg/kg pc/g (OECD 422, con nitrato di potassio)

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come tossica per gli organi bersaglio – esposizione singola.

i) Tossica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT)- esposizione ripetuta.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come tossica per organi bersaglio - esposizione ripetuta.

j) Pericolo in caso di aspirazione.

In base ai criteri di classificazione di cui l'allegato I del Regolamento CE 1272/2008, e considerati i componenti, la miscela non è classificata come pericolosa in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nitrato di ammonio e nitrato di potassio:

In caso di ingestione di elevate quantità di nitrato ammonico, lo ione NO₃- può ossidare gli atomi di ferro nell'emoglobina, rendendola incapace di trasportare ossigeno, conseguentemente potrebbe mancare ossigeno nei tessuti degli organi (metaemoglobinemia).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

La miscela non è classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Nitrato di Ammonio

LC50 - Pesci. 447 mg/l/48h

EC50 - Crostacei. 490 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante > 1700 mg/l/10 giorni

Acquatiche.

EC10 Alghe / Piante

Acquatiche.

> 180 mg/l/72h Inibizione dell'attività microbica 3-ore EC50: >1000 mg/l, NOEC: 180 mg/l

Nitrato di Potassio

LC50 - Pesci. > 98,9 mg/l/96h OECD 203; specie d'acqua dolce: *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei. 490 mg/l/48h Determinazione della tossicità dei rifiuti industriali secondo Anderson, B. G. e altri;

NOEC Cronica Crostacei. > 245 mg/l 12 giorni Hydra attenuata

12.2. Persistenza e degradabilità.

Contiene:

NITRATO DI POTASSIO

L'acqua risulta l'ambiente finale per il nitrato di potassio; in questo mezzo, la sostanza si scioglie molto bene. Il nitrato di potassio in soluzione acquosa è completamente dissociato in ioni nitrato (NO₃⁻) e potassio (K⁺). Il nitrato di potassio non subisce idrolisi, né degradazione per effetto della luce. Nei corsi d'acqua, per azione dei batteri, subisce il naturale processo di riduzione dei nitrati in nitriti (denitrificazione parziale) e, successivamente, in azoto (denitrificazione completa). I processi di denitrificazione si basano sulla riduzione dei nitrati nei depuratori degli scarichi. Nel contempo, il nitrato di potassio è una sostanza nutriente, che stimola la crescita di alghe e plancton. L'eccesso di nitrati nell'ambiente è causa di eutrofizzazione delle acque che, per effetto della diminuzione della concentrazione d'ossigeno nell'acqua, influisce negativamente sulla biodiversità dell'ecosistema. Nella legislazione europea, si fa riferimento al problema della prevenzione degli effetti negativi dell'eutrofizzazione nella "direttiva sui nitrati" 91/676/CEE (sezione 15.1, punto 9).

Il test standard sulla biodegradabilità non trova applicazione per il nitrato di potassio, che è una sostanza inorganica.

Nitrato di Ammonio

Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Contiene:

NITRATO DI POTASSIO

L'elevata solubilità in acqua e la struttura ionica del nitrato di potassio ne impediscono la bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo.

Contiene:

NITRATO DI POTASSIO

L'elevata solubilità in acqua e la struttura ionica del nitrato di potassio ne determinano il basso potenziale d'assorbimento. Nel suolo, il nitrato di potassio circola insieme all'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. il prodotto contiene
sostanze citate
nominalmente nella direttiva
18/2012.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Nitrato di Ammonio

Punto. 58

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Nitrato di Ammonio

Nitrato di Potassio

Le informazioni presenti nello scenario espositivo sono state integrate all'interno delle 16 sezioni della presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Sol. 3	Solido comburente, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Nome dello scenario ambientale e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio (ERC10a)

Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b)

Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e)

Elenco dei nomi degli scenari del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC)

- 1 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2)
- 2 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a)
- 3 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b)
- 4 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9)
- 5 Applicazione spray non industriale (PROC11)
- 6 Uso come reagenti per laboratorio (PROC15)
- 7 Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE) (PROC19)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Questo documento sostituisce la versione precedente, rispetto alla quale è stata eseguita una revisione generale (tutte le sezioni).